

PROPOSTA VIAGGIO: MRAUK U – NAGPALI BEACH

“ LO STATO RACHINE E IL MERAVIGLIOSO MARE BIRMANO”

ITINERARIO: Yangon-Sittwe-Myauk u-Sittwe-Thandwe-Ngapli-Yangon

- 1° giorno: -arrivo a Yangon. Pernottamento.
- 2° giorno: -trasferimento con volo aereo a Sittwe (70 minuti) successivamente con traghetto Myauk U. Pernottamento a Myauk U.
- 3° giorno: -visita dell'area di Myauk U.
- 4° giorno: -partenza per visita ad un villaggio Chin. Viaggio di circa 2 ore e 30 con barca. Rientro a Myauk U per il pernottamento.
- 5° giorno: -partenza per Sittwe e successivamente Thandwe per arrivare alla spiaggia di Ngapali. Pernottamento in un magnifico bungalow sulla Spiaggia di Nagpali.
- 6° giorno: -Ngapali per relax e mare;
- 7° giorno: -Ngapali per relax e mare;
- 8° giorno: -Ngapali per relax e mare;
- 9° giorno: -Ngapali per relax e mare.
- 10° giorno: -rientro a Yangon e successivamente in Italia.

Notizie sui luoghi

Lo Stato Rakhine

La Rakhaing Yoma (catena di Arakan) separa gli Stati Rakhine e Chin dalle pianure centrali del fiume Ayeyarwaddy.

Isolati dalle zone abitate dai popoli di etnia birmana. gli abitanti di questi due stati hanno molti elementi in comune con le popolazioni dell' India orientale e del Bangladesh.

I Popoli del Myanmar occidentale

Dare una definizione dell'etnia dei rakhaing non e' semplice: sono bamar con sangue indiano, indiani con caratteristiche birmane o una razza a se stante? Si sa che i primi abitanti della regione furono i bilu, una tribù dalla pelle scura seguita piu tardi da genti emigrate dalla zona orientale del subcontinente indiano. In un'epoca precedente al primo millennio dell'era cristiana, queste genti diedero vita ai primi regni hindu-buddhisti del Myanmar, Questi regni si svilupparono prima dell' invasione dei tibeto-birmani provenienti da nord e da est nel IX e nel XVIII secolo. Gli abitanti attuali dello stato Rakhine quindi, potrebbero discendere da una mescolanza di questi tre

gruppi: i bilu, i bengalesi e i birmani.

Il governo birmano nega l'esistenza di una minoranza rohingya, un gruppo di circa tre milioni di persone che si distingue dalla maggioranza rakhaing in quanto e' di religione islamica. Molti rakhaing musulmani si sono rifugiati in Bangladesh e in India per sfuggire alle persecuzioni dei birmani.

MRAUK U

Mrauk U (Myauk U in birmano) un tempo centro di uno dei piu potenti regni del Myanmar, si estende sulle sponde del fiume Aungdat Chaung, un affluente del fiume Kaladan, a 72km dalla costa. Le risaie circostanti prosperano grazie ai monsoni che ogni anno portano notevoli quantità di pioggia. Nella regione si coltivano arance, noci di cocco, banane, jackfruit, mango, noci di arca, agrumi vari, lchee e vari tipi di verdure.

Un po' di storia.

Il re rakhaing Minzawmun fondo' Mrauk U nel 1433, ma secondo alcune leggende dinastiche di quel tempo il regno avrebbe un storia fittizia di circa 3000 anni. Una rete di canali consentiva l'accesso a grandi imbarcazioni e a grandi vascelli.

Nel secolo successivo, quando gli elefanti erano tra le merci principali fornite dalla regione del Rakhaing, la citta divenne un porto franco che commerciava con il Medio Oriente, l'Asia, l'Olanda, il Portogallo e la Spagna, Un olandese che visitò Mrauk U nel XVI secolo la descrisse come una delle citta' piu ricche dell' Asia e la pargonò a Londra e ad Amsterdam per dimensioni e ricchezza. A sud-ovest della citta si possono ancora ammirare i resti di un quartiere europeo chiamato Daingri Kan.

La dinastia dei Mrauk U che durò 352 anni, era molto temuta dai popoli dell'India e del Myanmar centrale e da questi erano anche chiamati i signori della guerra rakhaing Magh(le origini del nome sono andate perdute).

I sovrani di Mrauk U ingaggiarono persino samurai giapponesi come guardie del corpo, per difendersi da eventuali tentativi di assassinio. Nel periodo di massimo splendore del regno il re Minbin(1531-1553) creò una flotta navale composta da circa 10.000 navi da guerra che dominava il golfo del Bengala e il folfo di Martaban.

Mrauk U succedette a due regni piu antichi della zona: quello di Dhanyawady (al I° al VI° secolo circa) e quello di Wethali (da III° al X° secolo), dei quali rimangono ancora alcuni resti nell'area nord. Al pari di questi due regni precedenti Mrauk U presentava elementi del buddhismo tehavada e mahayana uniti a tradizioni hindu e islamiche. Alla fine del XVIII° secolo la dinastia di Konbaung assunse il controllo della regione e la citta venne assorbita dai regni birmani che avevano sede nella zona intorno a Mandalay.

Dopo la prima guerra anglo-birmana(1824-1826), il Raj britannico stabilì la sua sede amministrativa a Sittwe e così Mrauk U si ritrovò improvvisamente relegata al ruolo di citta' di importanza politica secondaria. Il nome birmano si trasformò gradualmente in Myohaung(Citta' Vecchia) ma i rakhaing continuarono a chiamarla Mrauk U.

Oggi la citta antica e' in rovina e adiacente ad essa si e' sviluppata una citta' piccola e povera, fatta di semplici edifici in mattoni, legno e paglia, E' quel genere di posto dove tutti, donne e bambini compresi sembra non facciano altro che masticare foglie di betel e fumare sigari. Gli

abitanti trascorrono gran parte del loro tempo a spostarsi lungo i vari chaung, la principale via di trasporto e fonte di approvvigionamento idrico della città. Invece dei consueti vasi d'argilla o delle latte da olio rettangolari usati in gran parte del Myanmar per trasportare l'acqua, qui a Mrauk U si adoperano luccicanti vasi di alluminio (importati dall'India) che vengono appoggiati al fianco tenendo un braccio avvolto intorno al collo del recipiente.

Uno dei periodi migliori (o peggiori, a seconda dei punti di vista) per visitare Mrauk U è quello che cade in concomitanza con l'imponente paya pwe (**festa della pagoda**), che si svolge a metà maggio presso la grande distesa erosa sullato meridionale del Dukkanthein.

La festa dura all'incirca una settimana e come sempre è caratterizzata dalla presenza di indovini, venditori di prodotti artigianali, rappresentazioni teatrali semiserie, musica e grandi quantità di cibo.

TEMPLI DI MRAUK U

Mentre i ruderi dei templi di Bagan (Pagan) sono distribuiti su una vasta pianura, le rovine di Mrauk U si trovano in una zona collinare o a ridosso di piccoli ma ripidi rilievi separati da torrenti e da alberi. Tutto questo nel complesso conferisce a questo luogo un'atmosfera più intima e accogliente. Oltre ai siti principali situati a poco più di un chilometro a nord-est di Mrauk U, ci sono molti altri stupa fatiscenti proprio accanto alla città specialmente sulle collinette lungo il torrente che scorre ai confini meridionali dell'abitato. Questa è una zona molto bella e suggestiva dove è molto bello fare una passeggiata all'alba o al tramonto. Come a Bagan, anche qui, recentemente sono stati intrapresi lavori di restauro su numerosi monumenti.

Complessivamente, intorno a Mrauk U si trovano circa 70 templi, stupa o mura di città identificati con un nome, oltre a decine e decine di altri siti senza nome.

In questa sede sono descritti solo i templi e gli stupa più significativi.

La porzione più grossa dell'antica cinta muraria è situata nella parte orientale della città dal momento che a ovest, a nord e a sud ci sono le difese naturali offerte da colline e torrenti. Le mura vennero costruite per colmare gli spazi tra le varie barriere naturali, quindi sono discontinue.

ROVINE DEL PALAZZO E MUSEO

Le mura e le porte costruite in blocchi di arenaria e terra sono tutto ciò che resta del palazzo reale di Mrauk U. Costruito nel 1430 secondo alcune fonti e nel 1553 secondo altre. Così veniva descritto il palazzo da un monaco e messo portoghese inviato in città intorno al 1630.

Putroppo, gli edifici di cui si componeva il palazzo sono stati distrutti da un incendio molto tempo fa. All'interno delle sue vecchie mura è stato allestito un museo con una collezione di sculture religiose e altri manufatti rinvenuti nei dintorni di Mrauk U. Nel cortile sul davanti ci sono diverse immagini di arenarie tra cui uno yoni hindu, Buddha privi di testa, statue di Vishnu e stele varie.

All'interno è esposta una collezione di reperti risalenti alle epoche di Wethali Mrauk U e Kongbaung. Si trovano anche Buddha e bodhisattava, tavolette votive, piccoli stupa in bronzo, statuette di Krishna, teste di Buddha, strumenti musicali, architravi di arenaria provenienti da monumenti del XV° secolo, frammenti di affreschi del tempio di Shittaung, ceramiche dipinte, un grande rilievo del IV° secolo proveniente da Kyauktaw e raffigurante il Buddha che insegna a un suo discepolo dvarapala (guardiani delle porte) del palazzo di Mrauk U risalenti al XIV° secolo decorate con simboli astrologici. Tra i manufatti antichi più interessanti dal punto di vista storico, vi è una serie di stele risalenti al periodo compreso tra l'VIII° e il XVI° secolo e canti e

iscrizioni in varie lingue, tra cui l'arabo. Alcuni dei Buddha di Mrauk U in esposizione sono di splendida fattura.

Il museo non sembra osservare un orario di apertura regolare (anzi, e' spesso chiuso) pero' vale decisamente la pena cercare il custode per farglielo aprire. Benche' alcuni oggetti portino la spiegazione anche in inglese, nella maggior parte dei casi le legende esplicative sono soltanto in birmano.

SHITTAUNG

Il Shittaung e' il tempio piu complesso e meglio conservato di Mrauk U. Fu costruito nel 1553 per volere del re Minbin, il piu potente dei sovrani del Rakhing. Il nome significa "Santuario delle 80.000 immagini e si riferisce al numero di figure sacre trovate al suo interno. Dalla pianta dell'edificio vagamente somigliante a una girandola quadrangolare e concepita come un labirinto, si deduce che il tempio in origine veniva utilizzato per rituali d'iniziazione simili a quelli tantrici, durante i quali per correndo i vari passaggi interni, l'iniziato leggeva una serie di formule buddhiste scolpite nelle pareti di arenaria. I muri spessi, le minuscole finestre e le ampie vedute sulla zona circostante, fanno pensare che in occasioni di attacchi nemici il tempio fungesse anche da fortezza.

Lo Shitaung sorge su un'altura chiamata Phokhaung Taung ed e' un quadrato a piu strati, pieno di stupa dalle pareti dritte che si curvano leggermente verso la cima per terminare con un sikhara (pinnacolo) per la forma. L'assenza di decorazioni e il modo in cui sono disposti a piattaforme questi stupa ricordano i Boroubdur, ma rispetto al complesso indonesiano sono molto meno numerosi. Accanto alla parte settentrionale e a quella meridionale del grande stupa posto in alto e al centro, compaiono 33 stupa più piccoli allineati in modo da formare un'apertura a ventaglio, mentre sulla piattaforma piu bassa sono visibili due importanti stupa di arenaria: la Nay Win Pay (Paya del Tramonto) e la NayHtwet Paya (Paya dell'Alba) di forma rispettivamente circolare e ottagonale.

Il monumento e' interamente composto da blocchi di laterite e di arenaria assemblati senza uso di malta. Sull'ingresso settentrionale del complesso si erge lo Shittaung Pillar, un obelisco quadrangolare alto 3 mt che fu portato a Mrauk U da Wethali nel 1535 per volere del re Minbin. Su tre lati del pilastro ci sono iscrizioni in sanscrito. L'iscrizione piu antica, rivolta verso est, è quasi del tutto illeggibile, ma si ritiene che risalga a un periodo compreso tra il II° e il VI° secolo, ovvero alla metà dell'era di Dhayawady. La facciata occidentale risale invece all'inizio dell'VIII° secolo e riporta un elenco di re del Rakhaing, mentre la facciata settentrionale e' stata realizzata nel 1593.

Andaw Paya

Una decina di metri a nord-est dello Shittaung si erge un monumento ottagonale piu' piccolo, con un'analoga disposizione lineare: una sala delle preghiere rettangolare a est e un santuario a piu guglie a ovest. Intorno alle piattaforme meridionali, settentrionali e occidentali ci sono 16 zedi (stupa) disposti a ferro di cavallo. Come nello Shittaung, la luce e l'aria entrano da piccole finestre, ma qui ci sono solo due corridoi concentrici lungo i quali sono allineate nicchie contenenti immagini del Buddha. Nel punto piu interno del santuario, il tetto poggia su un pilastro a sezione ottagonale.

La costruzione di questo luogo sacro e' attribuita al re Minhlaraza, che si ritiene l'abbia ordinata nel 1521. L'edificio che oggi noi vediamo e' pero' frutto di una ricostruzione voluta nel 1596 dal re Minrazagyi, per custodirvi un frammento di dente portato probabilmente dallo Sri Lanka dal re

Minbin agli inizi del XVI° secolo. Verosimilmente i sikhara allineati sui tetti risalgono a questa ricostruzione, perchè con la loro forma sottile e il loro stile a terrazza sono molto diversi da quelli dello Shittaung.

Yadanapon Paya

Lo stupa piu grande della zona si trova immediatamente a nord dell'Andaw Paya ed e' circondato da 24 stupa piu piccoli disposti ad anello. secondo le cronache locali, questo tempio mastodontico fu fatto costruire dalla regina Shin Htway di Mrauk-U nel 1612. Durante la seconda guerra mondiale fu colpito da una bomba, ma forse era già stato danneggiato da cacciatori di tesori attirati dal suo nome, che significa " **mucchio di gioielli o tesoro**". Lo stupa e' stato recentemente sottoposto a un'incisiva opera di restauro, anche se i chinthe (i guardiani che sono per metaà leoni e per metaà draghi) situati al quattro angoli del muro che corre tutt'intorno sono rimasti pressoché intatti.

Dukkanthein

Costruito, a quanto si dice nel 1571 per ordine del re Minphalaung, il Dukkanthein sorge su una collina alta 100 mt a nord-ovest dello Shittaung e di fronte a questo. Il nome significa all'incirca "sala delle ordinazioni" che rinforza spiritualmente la città ed effettivamente all'esterno l'edificio ricorda una sorta di grande bunker.

Due ampie scalinate in pietra risalgono il lato orientale e meridionale dell'alta base su cui poggia la struttura. Sopra un grande santuario, dalle pareti spioventi, ci sono terrazze sormontate da stupa a cupola simili a quelli dello Shittaung. Due chiostri interni sono disposti a ferro di cavallo intorno al sacraio rettangolare al centro. Da qui con una serie di gradini si sale a una camera del Buddha a forma d'uovo. Intorno ai chiostri vi sono 146 nicchie di Buddha, nonche' rilievi di arenaria che raffigurano 64 diversi tipi di acconciature delle mogli dei nobili di Mrauk U. In questa camera interna la luce entra da un alto ingresso sul lato orientale.

Laymyethna

Edificato nel 1430, questo tempio si presenta come una versione schiacciata dell'adiacente Dukkanthein e il suo nome significa " Pagoda dalle quattro facce". Poggia su una base piatta e quadrata con quattro ingressi sporgenti sormontati da piccoli stupa ai quattro angoli e da uno stupa centrale dalle forma piuttosto tozza. All'interno passa un corridoio circolare con otto Buddha che guardano verso altrettante direzioni e 20 nicchie che ospitano immagini con lo sguardo rivolto verso l'interno.

Pitaka Taik

Seguendo uno stretto sentiero si arriva a questo edificio compatto e riccamente decorato, situato in un punto appartato in mezzo alle risaie circa 300 mt a nord-est del Dukkanthein. Venne costruito nel 1591 durante il regno di Minpahlaung per custodire il Tripitaka (tre canestri, il canone buddhista) e delle 48 biblioteche dell'epoca di Mrauk U e' una delle poche ancora esistenti. Si dice che in origine contenesse 30 pitaka (raccolte di scritture) portate dallo Sri Lanka alla meta' del XVI° secolo, ma attualmente al suo interno c'e solo un mucchio di detriti e mattoni. Questa struttura rettangolare e' alta solo 375 mt, con pavimento che misura 12 mq. Le sue caratteristiche piu notevoli sono il tetto a cinque livelli e le belle decorazioni dell'ingresso che è rivolto a est.

Laungbanpyauk Paya

Costruito nel 1525 per ordine del re Minkhaungraza questo zedi si trova circa metà strada tra la Yadanapon Paya e il Pitaka Taik. La gente del posto lo chiama Plate Pagoda (Pagoda dei Piatti) perchè una parete della parte frontale e' decorata con piastrelle simili a piatti di colore giallo, rosso, bianco, verde pallido e blu. Non tutte le piastrelle sono però intatte e per terra ci sono molti frammenti.

Dal punto di vista stilistico, lo stupa presenta una pianta ottagonale e assomiglia in verità ai sikhara che sormontano l'Andaw Pay, con terrazze che si restringono sempre più dalla base fino a metà altezza e una parte restante a forma di campana sormontata da un sikhara a forma di loto intatto solo a metà. Si ritiene che prima della caduta della parte mancante, lo zedi raggiungesse i 37 mt di altezza (oggi ne misura 23). Intorno alla base sono disposte 16 nicchie che dovrebbero ospitare le immagini del Buddha, ma purtroppo i ladri ne hanno portato via alcune. Ciò nonostante, gli architravi scolpiti delle nicchie sono di notevole effetto.

Mahabodhi Shwegu

Questo piccolo stupa accovacciato in cima a una collina risale al 1448 e ha un lungo e stretto passaggio che conduce a un'immagine del Buddha posta al centro, sorvegliata da altri quattro Buddha disposti dentro delle nicchie. La parete interna del passaggio e' fiancheggiata da jataka. Lo stupa ha la forma di una campana a otto lati, con decorazioni in pietra nei punti di giunzione.

Sakyamanaung Paya

Situato circa 1 km a nord-est delle mura dell'antico palazzo, questo armonioso zedi fu costruito nel 1629 durante il regno di Thirithudhammaraza. Grazie all'evoluzione dello stile architettonico di Mrauk U, presenta uno slancio più verticale e decorazioni più ricche il che indica un'evidente adozione di elementi stilistici birmani e in particolare di caratteristiche shan tramite Bagan e Ava.

La metà inferiore di questo zedi benconservato e alto 85 mt ed è composta da vari livelli; ha pianta ottagonale come la Laungbanpyauk Paya ma al posto della campana c'è una struttura circolare a più strati sormontata da un hti (punta a forma di ombrello) decorativo. La porta occidentale che conduce al complesso circostante e' sorvegliata da due yakka (giganti) in una postura a metà tra quella inginocchiata e quella accovacciata.

Tempo di Kothaung

Un paio di chilometri a est del luogo in cui sorgeva il palazzo, i lavori di restauro intrapresi di recente hanno permesso il recupero di alcuni corridoi interni di una struttura simile a una fortezza chiamata " Santuario delle 90.000 immagini". Il tempio in questione risale al 1553 e si dice che il suo creatore l'abbia edificato per superare in grandezza e imponenza lo Shittaung (il Santuario delle 80.000 immagini) fatto costruire da suo padre, il re Minbin. In un angolo della base quadrata di 77 mt sono stati restaurati piccoli stupa disposti su cinque livelli. Al centro di una zona cintata si trova uno stupa con quattro immagini del Buddha, ma a rendere il tempio così interessante sono le pareti del passaggio esterno, dove sono visibili bassorilievi raffiguranti migliaia di piccoli Buddha.

NGAPALI BEACH

E' una delle stazioni balneari piu accessibili a chi visita il Myanmar. **Ngapali Beach** e' sicuramente la più bella. Le origini del nome di questa localita' sono piuttosto misteriose, ma la storia piu diffusa le lega a un italiano malato di nostalgia che visse qui per un certo periodo e che diceva a tutti che la spiaggia di questo posto gli ricordava quelle vicino a Napoli. **Ngapali** tuttavia ha un significato anche in birmano e vuol dire pressapoco “**'adescare i pesci**” E' quel genere di nome che dovrebbe avere una lunga storia alle spalle, che però in zona nessuno conosce: forse il significato e' nato dalla deformazione della pronuncia birmana.

Orlata da palme e alberi di casurina che ondeggiavano al vento, la zona di **Ngapali** e' un bel posto in cui rilassarsi e riprendersi dalle fatiche cui si e' sottoposti viaggiando sulle strade del Myanmar. L'ampia e incontaminata distesa di sabbia chiamata **Ngapali Beach** e' lunga piu di 4 km ed e' separata da altre spiagge da piccoli promontori rocciosi che e' possibile superare a piedi senza alcuna difficoltà. Durante la stagione dei monsoni (da meta' maggio a meta' settembre) si puo' praticare il surf. Grazie all'apertura di parecchi nuovi alberghi e guesthouse. ora e' possibile trovare camere a **Ngapali** per tutto il corso dell'anno, in passato gli alberghi sulla spiaggia erano pochi e spesso venivano chiusi a causa delle forti piogge. Quando si decide di andare in questo periodo, si devono comunque prendere precauzioni contro la malaria.

Ngapali offre altre alternative oltre allo stare sdraiati sulla sabbia bianca e nuotare nell'acqua limpida e trasparente, anche se per molti queste attività sono piu che sufficienti a giustificare un soggiorno sul posto. Persino la spiaggia di fronte agli alberghi e' piena di attività.

I pescatori iniziano a gettare le reti prima dell'alba e le ritirano a mattino inoltrato, quando caricano le loro prede nei cestini. Le donne portano poi i cestini pieni di pesci ai villaggi vicini e più tardi tornano in spiaggia con il pranzo per gli uomini. Tutti fanno una pausa per mangiare a mezzogiorno. Poi alcuni vanno via mentre altri continuano a pescare fino alle prime ore della sera. Prima del tramonto, un gruppo di pescatori spesso organizza un a partita di calcio improvvisata vicino all'insenatura situata nell'estremità settentrionale della spiaggia.

Con una bicicletta si possono visitare diversi villaggi. Immediatamente a nord di **Ngapali Beach** ci sono **Ngapali** e **Lonth**, due piccoli centri i cui abitanti si guadagnano da vivere con la pesca e con la coltivazione delle noci di cocco e del riso. **Myabyin**, subito a sud di **Ngapali Beach** è simile a questi centri. Molto vicino si trova **Kyaukkyi**, un villaggio piu grande e interessante con un mercato locale e un paio di case da the , alcuni monasteri e un magazzino di riso di proprietà statale. Si possono raggiungere questi villaggi camminando lungo la spiaggia oppure pedalando sulla strada asfaltata sul lungomare. In diversi punti vedrete pesci, gamberi e noci di cocco messi a seccare al sole su tueie di canna distese sulla sabbia. Poco al largo dei villaggi si scorgono diversi isolotti di roccia che si possono raggiungere a piedi durante la bassa marea. Un po' più grandi sono **Balet e Kay**, dove si arriva con una traversata in barca di due ore che puo' essere organizzata direttamente sul luogo.

Ancora più a sud si trovano il villaggio di **Lontha** e un'insenatura dallo stesso nome, dietro alla quale si apre una distesa di mangrovie e sabbia, e' un posto bello da visitare soprattutto quando c'e' alta marea, in quanto con la bassa marea l'insenatura diventa una distesa di rocce. Essendo

questo il porto più protetto della zona, c'è anche un molo dove attraccano numerose barche da pesca di piccole dimensioni. L'insenatura è collegata a una baia più grande che le ultime cartine statali pubblicate chiamano **Andwe Kywe** (**Andre Bay** sulle mappe coloniali più vecchie (nome ancora usato dalla maggioranza dei birmani). Tutti questi villaggi sono serviti da una strada asfaltata a due corsie che termina al molo di Lontha.

Sul lato opposto della baia accessibile solo in barca da questo punto, oppure seguendo una strada che passa all'interno sorge il villaggio di **Thabyugyaing**, che ha un molo della MFSL usato dai grandi pescherecci e dalle navi della compagnia di navigazione.

Vicino al molo c'è anche un grande stabilimento per la lavorazione del pesce.

Al termine di questa breve illustrazione vi riportiamo, di questo splendido luogo, quanto ha espresso recentemente un turista italiano che è stato in queste zone nel mese di febbraio:

“un luogo incantevole e incontaminato dove si può vivere in un ambiente ancora a misura di uomo; ci si può rilassare in totale tranquillità e allo stesso modo apprezzare il trascorrere del tempo birmano, una cosa che non si può spiegare ma che bisogna provare almeno una volta nella vita.

La gente del luogo è eccezionale, molto premurosa, amichevole e gentile.

La spiaggia è bellissima con questo strano effetto marea che al mattino la rende simile ad una spiaggia normale e alla sera la fa diventare il doppio o forse di più.

L'acqua è limpida e trasparente e i numerosi granchi di tutte le dimensioni che si rincorrono sulla sabbia alla ricerca del cibo sono uno spettacolo da vedere.

Il cibo è eccezionale con una straordinaria varietà, freschezza, fragranza e una miscela di sapori e aromi tipici della cucina birmana e non solo.

La sera la tranquillità è una costante che ti rimette in contatto con te stesso e ti fa sentire e apprezzare molto le persone che hai vicino.

E ancora i favolosi tramonti serali del sole sul mare delle Andamane, con una miscela di colori eccezionali, sono uno spettacolo che ti lascia a bocca aperta tutti i giorni.

Io sono molto contento di esserci stato e quando ci ripenso mi rendo conto ancora di più del fascino e della bellezza unica del luogo in cui sono stato”.

HOTEL PREVISTI:

Summit Parkview Hotel in Yangon
Waitharli hotel in Mrauk-U
Mememto hotel in the Beach (Ngapali)
(Hotel mention good Middle Class)

PREVISIONE DI SPESA A RICHIESTA INCLUDONO:

- 1. voli interni;**
- 2. tours e trasferimenti con auto;**
- 3. trasporto bagagli;**
- 4. trasferimenti;**
- 5. soggiorno in hotel;**
- 6. guida in inglese o in italiano.**

Contattateci per richieste, programmi e preventivi personalizzati.